

INTERVISTA

Ania: «I contratti vita sono al sicuro»

La recente decisione della Cassazione interessa tutte le polizze vita ?

A stretto rigore giuridico si tratta di una mera ordinanza, non di una sentenza, che fa riferimento al caso specifico di una polizza commercializzata nel 2006. Un prodotto index-linked, tipologia ormai scomparsa dall'offerta da qualche anno. Il caso è del tutto particolare, vedendo la presenza di una società fiduciaria che ha sottoscritto la polizza per conto dei clienti finali. Secondo la corte territoriale sono stati commessi diversi inadempimenti rispetto a norme di trasparenza, consegna della documentazione e comportamento dell'intermediario, un soggetto estero, che hanno portato alla condanna della compagnia, anch'essa estera, peraltro non associata all'Ania.

Ritenete che ci siano effetti possibili sulle polizze in circolazione, in particolare sui possessori di unit linked configurabili come private insurance?

La Suprema Corte si è limitata a respingere il ricorso della compagnia per inammissibilità delle motivazioni, e non determina alcuna riqualificazione o altri effetti, neanche sulle polizze unit-linked, trattandosi di un caso specifico, che peraltro non riguarda questa tipologia di polizza.

È vero che le polizze Vita sono da considerarsi tali solo se garantiscono la restituzione del capitale ?

No, da sempre le normative italiana ed europea identificano come prodotti assicurativi sulla vita polizze con caratteristiche specifiche, indipendentemente dalla garanzia di restituzione del capitale.

Quali sono le differenze tra polizze assicurative e prodotti di investimento?

Le polizze sulla vita sono contraddistinte da garanzie di tipo finanziario o demografico, cioè legate alla vita dell'assicurato, per esempio una prestazione in caso di morte o l'erogazione di una rendita vitalizia.

Cosa comporta un contratto sottoscritto attraverso una fiduciaria?

La società fiduciaria amministra attività patrimoniali o finanziarie per conto di terzi, ferma la titolarità in capo al fiduciante. Può essere utilizzata da chi, per legittime ragioni di riservatezza, non desidera apparire in prima persona quale titolare dell'investimento o, comunque, come strumento di semplificazione amministrativa o fiscale.

Questa sentenza non è la prima di questo tipo e mette in discussione lo status dei prodotti assicurativi finanziari nel frattempo modificati. Ritenete che ci siano reali possibilità che venga realizzata una riqualificazione fiscale?

L'ordinanza non produce alcuna conseguenza dal punto di vista fiscale, non

disponendo la riqualificazione di un prodotto assicurativo in un contratto di mero investimento finanziario, e non mette in discussione la natura assicurativa delle polizze vita, neanche quelle prive di garanzia di restituzione del capitale, per le quali continuano ad applicarsi le stesse norme fiscali, anche ai fini della successione, a eccezione dell'imposta di bollo, non dovuta per le polizze di ramo I.

Come vengono considerate all'estero le polizze unit linked?

Le polizze unit-linked sono in tutta la Ue dei prodotti assicurativi e possono prevedere garanzie di tipo finanziario, come per esempio la restituzione del capitale investito, o di tipo demografico. Si può quindi affermare che devono sempre prevedere una garanzia, anche minima, che le distingue dai prodotti finanziari.

Come possiamo definire le multiramo anche alla luce delle sentenze di cassazione?

Dal 1° gennaio 2018 sono prodotti d'investimento assicurativi come le polizze di ramo I (prodotti rivalutabili), quelle di ramo III (polizze unit-linked) e quelle di ramo V (polizze di capitalizzazione).

Temete degli effetti negativi sulla raccolta del ramo a seguito di questa sentenza?

No, perché siamo convinti che grazie all'analisi più approfondita seguita ad alcune prime letture affrettate, sarà più chiaro che non cambia nulla.

f.pezzatti@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA